

Chirurgia plastica/2. Parla il dottor Enrico Robotti

## «I maggiori problemi riguardano gli interventi su persone anziane»

**BERGAMO** - Tra i problemi emergenti in rinoplastica, si colloca quello della rinoplastica nella persona più anziana. «Anche qui - sottolinea Enrico Robotti, Direttore dell'Unità Operativa di Chirurgia Plastica degli Ospedali Riuniti di Bergamo - le maggiori difficoltà nascono da due problemi fondamentali: uno anatomico, dovuto alle caratteristiche stesse del progressivo invecchiamento, quali caduta della punta, ossa più fragili e cute più spessa; e uno di natura emotiva, spesso non evidente, legato alle aspettative "irrealistiche" che possano nascere in un contesto di un divorzio, o siano dettate da un desiderio di cambiamento di carriera o di stile di vita».

Organizza il summit, insieme al dottor Robotti, il dottor Riccardo Mazzola, docente dell'Università degli Studi di Milano.

Il dottor Robotti ha al suo attivo come operatore oltre 7mila interventi di chirurgia plastica, tra i quali interventi ad alta complessità (ricostruzioni post-oncologiche di testa e collo, ricostruzione della mammella, chirurgia della mano, chirurgia dei traumi complessi degli arti, esiti di ustioni, chirurgia delle piaghe da decubito); ha un forte interesse per la chirurgia plastica nei paesi in via di sviluppo, avendo condotto diverse missioni in Bosnia-Herzegovina prima e, successivamente nella Striscia di Gaza e nel West Bank. Robotti è anche membro ordinario della SICPRE (Società Italiana di Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica), è stato per sei anni membro del Consiglio Direttivo della stessa, ed è autore o coautore di 230 pubblicazioni e/o comunicazioni a congressi nazionali ed internazionali, oltre ad avere organizzato negli ultimi anni 12 corsi teorico-pratici, con interventi chirurgici in diretta, agli Ospedali Riuniti di Bergamo.

